



Documento di seduta

A9-0185/2022

21.6.2022

RELAZIONE

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro a seguito di una domanda presentata dalla Grecia – EGF/2021/008 EL/Attica electrical equipment manufacturing (COM(2022)0248 – C9-0190/2022 – 2022/0170(BUD))

Commissione per i bilanci

Relatore: Bogdan Rzońca

INDICE

	Pagina
PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	4
ALLEGATO: DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO.....	9
MOTIVAZIONE.....	11
LETTERA DELLA COMMISSIONE PER L'OCCUPAZIONE E GLI AFFARI SOCIALI..	15
LETTERA DELLA COMMISSIONE PER LO SVILUPPO REGIONALE	20
INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO	22
VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO.....	23

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro a seguito di una domanda presentata dalla Grecia – EGF/2021/008 EL/Attica electrical equipment manufacturing (COM(2022)0248 – C9-0190/2022 – 2022/0170(BUD))

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2022)0248 – C9-0190/2022),
 - visto il regolamento (UE) 2021/691 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG) e che abroga il regolamento (UE) n. 1309/2013¹ ("regolamento FEG"),
 - visto il regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027² ("regolamento QFP"), in particolare l'articolo 8,
 - visto l'accordo interistituzionale, del 16 dicembre 2020, tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia verso l'introduzione di nuove risorse proprie³, in particolare il punto 9,
 - viste le lettere della commissione per l'occupazione e gli affari sociali e della commissione per lo sviluppo regionale,
 - vista la relazione della commissione per i bilanci (A9-0185/2022),
- A. considerando che l'Unione ha istituito strumenti legislativi e di bilancio per fornire un sostegno supplementare ai lavoratori che risentono delle conseguenze della globalizzazione e dei cambiamenti tecnologici e ambientali, come i cambiamenti nei modelli commerciali mondiali, le controversie commerciali, i cambiamenti significativi nelle relazioni commerciali dell'Unione o nella composizione del mercato interno e le crisi finanziarie o economiche, nonché la transizione verso un'economia neutra in termini di emissioni di carbonio, o a seguito della digitalizzazione o dell'automazione;
- B. considerando che l'Unione ha esteso l'ambito di applicazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG) per fornire sostegno finanziario in caso di importanti eventi di ristrutturazione, coprendo in tal modo gli effetti economici della crisi del coronavirus;
- C. considerando che la Grecia ha presentato la domanda EGF/2021/008 EL/Attica electrical

¹ GU L 153 del 3.5.2021, pag. 48.

² GU L 433I del 22.12.2020, pag. 11.

³ GU L 433I del 22.12.2020, pag. 28.

equipment manufacturing di un contributo finanziario a valere sul FEG, in seguito a 206 espulsioni dal lavoro effettuate nel settore economico classificato alla divisione 27 della NACE revisione 2 (Fabbricazione di apparecchiature elettriche) nella regione greca di livello NUTS 2 dell'Attica (EL30), nel periodo di riferimento per la domanda dal 1° aprile 2021 al 1° ottobre 2021;

- D. considerando che la domanda riguarda 206 lavoratori espulsi dal lavoro la cui attività è cessata in sei imprese⁴ durante il periodo di riferimento e che saranno tutti considerati beneficiari ammissibili; che 180 dei lavoratori espulsi dal lavoro sono uomini (87,4 %) e 26 donne (12,6 %); che 26 dei lavoratori espulsi dal lavoro hanno meno di 30 anni (12,6 %), 137 hanno tra i 30 e i 54 anni (66,5 %) e 43 hanno più di 54 anni (20,9 %); che 167 dei lavoratori espulsi dal lavoro hanno un'istruzione di livello secondario o inferiore (81,1%), 6 hanno un'istruzione secondaria superiore o post-secondaria (2,9 %) e 33 hanno un livello di istruzione terziaria (16,0 %);
- E. considerando che la domanda è stata presentata in base ai criteri di intervento dell'articolo 4, paragrafo 2, lettera b), del regolamento FEG, che richiede la cessazione dell'attività di almeno 200 lavoratori espulsi dal lavoro nell'arco di un periodo di riferimento di sei mesi presso imprese operanti nello stesso settore economico definito a livello della divisione NACE Revisione 2, situate in una regione o due regioni contigue di livello NUTS 2 in uno Stato membro;
- F. considerando che la spesa per gli elettrodomestici nuovi in Grecia è stata fortemente influenzata, in primo luogo, dalla crisi economica nel periodo dal 2008 al 2016 (diminuzione del 35 %) e, in secondo luogo, dalla pandemia di COVID-19 (calo del 50 % tra il 2019 e il 2020), con una ripresa del 9,5 % tra il 2017 e il 2019;
- G. considerando che le competenze digitali di base della popolazione greca rimangono ancora poco sviluppate e sono inferiori alla media dell'Unione, il che implica un alto rischio di ritardo tecnologico e di analfabetismo digitale; che, Secondo quanto emerge dall'indice di digitalizzazione dell'economia e della società 2021 (DESI)⁵ della Commissione, la Grecia è al 22° posto su 27 Stati membri per quanto riguarda l'integrazione delle tecnologie digitali nelle attività imprenditoriali e che solo il 23 % degli individui possiede competenze digitali superiori a quelle di base, rispetto a una media dell'Unione del 31 %;
- H. considerando che, in tale contesto, la perdita di competitività dello stabilimento di produzione Pitsos dovuta a una combinazione di fattori, quali l'assenza di automazione e di processi di produzione avanzata, gli elevati costi di produzione degli elettrodomestici, la scarsità dell'offerta nazionale di componenti elettrici, la decisione della dirigenza di BSH-Pitsos di non sostenere gli investimenti di capitale necessari per ottimizzare l'impianto di produzione dello stabilimento e la decisione di trasferire la produzione in Turchia per ridurre i costi di produzione (mentre il dipartimento del marchio, delle vendite e dei servizi è stato mantenuto in Grecia) ha portato all'annuncio della chiusura dello stabilimento di produzione dell'azienda Pitsos nel settembre 2017; che la produzione è stata prorogata fino all'inizio del 2021 e che nel corso del 2021 sono stati licenziati 166

⁴ Bsh Oikiakes Syskeves Anon. Viom. Etairia [Bsh-Pitsos]; Seller Hellas Avee; Nexans Hellas Monoprosopi Ave; Kampoourakis Georgios - G.E.M.A.; Sammler V. Michalopoulos Avee; Mavilek Avee.

⁵ <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/desi-greece>

lavoratori;

- I. considerando che 40 lavoratori sono stati licenziati in altre cinque imprese, che dovevano affrontare le sfide legate alla necessità di adattarsi a un'economia digitale in rapida trasformazione;
 - J. considerando che, sebbene il tasso di disoccupazione in Grecia sia in graduale calo dal 2013, anno in cui ha raggiunto il picco massimo del 27,5 %, la Grecia continua ad avere tassi di disoccupazione molto elevati; che nel 2021 il tasso di disoccupazione in Grecia era il secondo più elevato nell'Unione (14,7 %), a fronte di una media dell'Unione del 7,0 %⁶;
 - K. considerando che, conformemente all'articolo 8 del regolamento QFP, il FEG non supera l'importo annuo massimo di 186 milioni di EUR (a prezzi 2018);
 - L. considerando che i contributi finanziari del FEG dovrebbero essere destinati principalmente a misure attive di politica del mercato del lavoro e a servizi personalizzati volti a reintegrare rapidamente i beneficiari in un'occupazione dignitosa e sostenibile all'interno o al di fuori del loro settore di attività iniziale, preparandoli nel contempo a un'economia europea più verde e digitale;
1. conviene con la Commissione che le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 2, lettera b), del regolamento FEG sono soddisfatte e che la Grecia ha diritto a un contributo finanziario di 1 495 830 EUR a norma di tale regolamento, contributo che rappresenta l'85 % del costo totale di 1 759 800 EUR, comprensivo di spese per servizi personalizzati pari a 1 689 800 EUR e di spese di attuazione del FEG pari a 70 000 EUR⁷;
 2. rileva che le autorità greche hanno presentato la domanda il 21 dicembre 2021 e che la Commissione ha completato la sua valutazione il 30 maggio 2022 e l'ha comunicata al Parlamento il giorno stesso; ritiene che il periodo di valutazione dovrebbe essere ridotto in modo che i beneficiari interessati ricevano l'aiuto necessario in tempi più brevi;
 3. osserva che la domanda riguarda in totale 206 lavoratori espulsi dal lavoro la cui attività è cessata; si compiace che la Grecia preveda che tutti i beneficiari ammissibili ("beneficiari interessati") parteciperanno alle misure;
 4. ricorda che l'impatto sociale degli esuberanti dovrebbe essere significativo per la regione dell'Attica in Grecia, che nel dicembre 2021 registrava il maggior numero di disoccupati in Grecia (342 744, pari al 31 % dei disoccupati greci registrati) e dove il 24,1 % della popolazione è a rischio di povertà ed esclusione sociale⁸;
 5. sottolinea che l'81,1 % dei lavoratori licenziati ha un diploma di istruzione secondaria di primo grado o un titolo inferiore e incontrerà difficoltà nel trovare opportunità di reinserimento professionale;
 6. osserva che la Grecia inizierà a prestare servizi personalizzati ai beneficiari interessati non appena l'autorità di bilancio approverà la mobilitazione del FEG e che la spesa

⁶ <https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/tps00203/default/table?lang=en>

⁷ In conformità dell'articolo 7, paragrafo 5, del regolamento FEG.

⁸ Dati Eurostat.

relativa alle misure sarà dunque ammissibile a un contributo finanziario a titolo del FEG dalla data in cui la Grecia inizierà a prestare i servizi personalizzati fino a 24 mesi dopo la data di entrata in vigore della decisione di finanziamento⁹;

7. ricorda che i servizi personalizzati che andranno offerti ai lavoratori comprendono le misure seguenti: consulenza professionale, formazione sulle competenze digitali, formazione e istruzione professionali, istruzione superiore, contributo alla creazione di imprese e una serie di indennità;
8. ribadisce, in tale contesto, l'importante ruolo che l'Unione dovrebbe svolgere nel fornire le qualifiche necessarie per una transizione giusta, in linea con il Green Deal europeo; sostiene fermamente che nel 2021-2027 il FEG continuerà a dimostrare solidarietà alle persone interessate e a mantenere l'attenzione sull'incidenza delle ristrutturazioni sui lavoratori e chiede che le future domande massimizzino la coerenza delle politiche;
9. plaude al fatto che il pacchetto coordinato di servizi personalizzati sia stato predisposto dalla Grecia in consultazione con rappresentanti dei lavoratori e vari ex dipendenti;
10. accoglie con favore l'inclusione, come elemento orizzontale, della formazione sulle competenze digitali nell'elaborazione delle azioni proposte, il che contribuirà alla diffusione delle competenze orizzontali richieste nell'era industriale digitale e in un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, in linea con l'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento FEG;
11. rileva che la Grecia ha iniziato a sostenere le spese amministrative per l'attuazione del FEG il 1° marzo 2022 e che le spese per le attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, controllo e rendicontazione saranno pertanto ammissibili a un contributo finanziario a titolo del FEG dal 1° marzo 2022 fino a 31 mesi dopo l'entrata in vigore della decisione di finanziamento;
12. invita la Commissione a ridurre i tempi di valutazione delle richieste di assistenza a titolo del FEG e a mobilitare il FEG con maggiore rapidità, in modo da ridurre la pressione sui sistemi nazionali di sicurezza sociale delle regioni interessate;
13. sottolinea che le autorità greche hanno confermato che le azioni ammissibili non ricevono aiuti da altri fondi o strumenti finanziari dell'Unione;
14. ribadisce che, onde garantire la piena addizionalità dell'assegnazione, l'assistenza del FEG non deve sostituire azioni, indennità o diritti dei lavoratori espulsi dal lavoro, che sono di competenza delle imprese, in virtù della legislazione nazionale o degli accordi collettivi, nonché le azioni richieste degli Stati membri volte a migliorare la competitività delle imprese, in particolare delle PMI, e la loro capacità di adattarsi all'economia digitale in rapida trasformazione, le azioni volte a migliorare le competenze digitali dei lavoratori al fine di affrontare il rischio di ritardi tecnologici e di analfabetismo digitale, le misure volte a rafforzare il potere d'acquisto della popolazione, nonché ulteriori politiche mirate di occupazione attiva volte a combattere la disoccupazione e ad agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori espulsi;

⁹ Faranno eccezione gli studi formali di durata superiore a due anni, che saranno ammissibili fino allo scadere del termine per la presentazione della relazione finale.

15. approva la decisione allegata alla presente risoluzione;
16. chiede la rapida erogazione del contributo finanziario del FEG, pari a 1 495 830 EUR, alla Grecia;
17. incarica la sua Presidente di firmare tale decisione congiuntamente al Presidente del Consiglio e di provvedere alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea;
18. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione, compreso l'allegato, al Consiglio e alla Commissione.

ALLEGATO: DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro a seguito di una domanda presentata dalla Grecia – EGF/2021/008 EL/Attica electrical equipment manufacturing

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2021/691 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG) e che abroga il regolamento (UE) n. 1309/2013¹⁰, in particolare l'articolo 15, paragrafo 1,

visto l'accordo interistituzionale, del 16 dicembre 2020, tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia verso l'introduzione di nuove risorse proprie¹¹, in particolare il punto 9,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG) mira a dimostrare solidarietà e promuovere un'occupazione dignitosa e sostenibile nell'Unione offrendo assistenza ai lavoratori espulsi dal lavoro e ai lavoratori autonomi la cui attività sia cessata in caso di eventi di ristrutturazione significativi e sostenendoli affinché ritornino quanto prima a un'occupazione dignitosa e sostenibile.
- (2) Il FEG non deve superare un importo annuo massimo di 186 milioni di EUR (a prezzi 2018), come disposto dall'articolo 8 del regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio¹².
- (3) Il 21 dicembre 2021 la Grecia ha presentato una domanda di mobilitazione del FEG in relazione a casi di espulsione dal lavoro nel settore economico classificato alla divisione 27 (Fabbricazione di apparecchiature elettriche) della classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità europea ("NACE")¹³ Revisione 2, nella regione di livello 2 della classificazione comune delle unità territoriali per la statistica ("NUTS")¹⁴ dell'Attica (EL30), in Grecia. Tale domanda era corredata di informazioni ulteriori

¹⁰ GU L 153 del 3.5.2021, pag. 48.

¹¹ GU L 433I del 22.12.2020, pag. 29.

¹² Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 (GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 11).

¹³ Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici (GU L 393 del 30.12.2006, pag. 1).

¹⁴ Regolamento delegato 2019/1755 della Commissione, dell'8 agosto 2019, che modifica gli allegati del regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS). GU L 270 del 24.10.2019, pag. 1.

fornite a norma dell'articolo 8, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/691. Tale domanda soddisfa le condizioni per la concessione di un contributo finanziario del FEG stabilite dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2021/691.

- (4) È pertanto opportuno procedere alla mobilitazione del FEG per erogare un contributo finanziario di 1 495 830 EUR in relazione alla domanda presentata dalla Grecia.
- (5) Al fine di ridurre al minimo i tempi di mobilitazione del FEG, è opportuno che la presente decisione si applichi a decorrere dalla data della sua adozione,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione per l'esercizio 2022, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro è mobilitato per erogare l'importo di 1 495 830 EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Essa si applica a decorrere dal [*data dell'adozione*]*.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
Il Presidente / La presidente

Per il Consiglio
Il Presidente

* Data da inserire a cura del Parlamento prima della pubblicazione nella GU.

MOTIVAZIONE

I. Contesto

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione è stato creato al fine di dimostrare solidarietà e promuovere un'occupazione dignitosa e sostenibile nell'Unione offrendo assistenza in caso di importanti eventi di ristrutturazione, in particolare quelli causati da sfide connesse alla globalizzazione, quali trasformazioni della struttura del commercio mondiale, controversie commerciali, cambiamenti significativi nelle relazioni commerciali dell'Unione o nella composizione del mercato interno e crisi finanziarie o economiche, nonché la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio o in conseguenza della digitalizzazione o dell'automazione¹⁵.

Secondo le disposizioni dell'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027¹⁶ e dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 2021/691¹⁷, il Fondo non può superare l'importo annuo massimo di 186 milioni di EUR (a prezzi 2018).

Per quanto riguarda la procedura, ai sensi del punto 9 dell'accordo interistituzionale del 16 dicembre 2020 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia verso l'introduzione di nuove risorse proprie¹⁸, al fine di attivare il Fondo, la Commissione, in caso di valutazione positiva di una domanda, presenta all'autorità di bilancio una proposta di mobilitazione del Fondo e, nel contempo, una corrispondente richiesta di storno.

II. La domanda della Grecia e la proposta della Commissione

Il 21 dicembre 2021 la Grecia ha presentato la domanda EGF/2021/008 EL/Attica electrical equipment manufacturing per un contributo finanziario a valere sul FEG, in seguito a 206 espulsioni dal lavoro effettuate nel settore economico classificato nell'ambito della NACE Revisione 2, divisione 27 (Fabbricazione di apparecchiature elettriche) nella regione di livello NUTS 2 dell'Attica (EL30), in Grecia.

A seguito della valutazione di tale domanda, la Commissione ha concluso, conformemente a tutte le disposizioni applicabili del regolamento FEG, che le condizioni per la concessione di un contributo finanziario a titolo di tale Fondo erano soddisfatte.

Il 30 maggio 2022 la Commissione ha adottato una proposta di decisione sulla mobilitazione del FEG per sostenere il reinserimento nel mercato del lavoro di 206 beneficiari e l'ha comunicata al Parlamento e al Consiglio lo stesso giorno.

La Commissione ha giudicato ammissibile la domanda in base ai criteri di intervento di cui all'articolo 4, paragrafo 2, lettera b), del regolamento FEG, che prevede la cessazione dell'attività di almeno 200 lavoratori espulsi dal lavoro nell'arco di un periodo di riferimento di sei mesi in imprese operanti nello stesso settore economico definito a livello delle divisioni

¹⁵ Regolamento (UE) 2021/691.

¹⁶ GU L 433I del 22.12.2020, pag. 15.

¹⁷ GU L 153 del 3.5.2021, pag. 48.

¹⁸ GU L 433I del 22.12.2020, pag. 28.

della NACE Revisione 2, situate in una regione o due regioni contigue di livello NUTS 2 in uno Stato membro.

La domanda in questione è esaminata nel quadro del bilancio 2023, del QFP (regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027)¹⁹ e dell'AI del 16 dicembre 2020.

La cessazione dell'attività di tutti i lavoratori espulsi dal lavoro durante il periodo di riferimento dal 1° aprile 2021 al 1° ottobre 2021 è stata calcolata come segue: 186 dalla data in cui il datore di lavoro ha notificato al singolo lavoratore il preavviso di licenziamento o di risoluzione del contratto di lavoro o del rapporto di lavoro, e 20 dalla data di risoluzione di fatto o della scadenza del contratto di lavoro o del rapporto di lavoro.

La domanda si riferisce alla mobilitazione del FEG per un importo totale di 1 495 830 EUR a favore della Grecia, cifra che costituisce l'85 % dei costi totali delle azioni proposte.

A causa di una combinazione di fattori, tra cui l'assenza di automazione e di processi di produzione avanzata, gli elevati costi di produzione degli elettrodomestici e la scarsità dell'offerta nazionale di componenti elettrici, lo stabilimento Pitsos ha subito una perdita di competitività. Si è deciso di trasferire la produzione in Turchia, mantenendo nel contempo il marchio, il dipartimento vendite e servizi in Grecia.

Inoltre, la crisi socioeconomica di lunga data che ha colpito la Grecia (dal 2008 al 2016) ha influito pesantemente sulla spesa dei consumatori, provocando di riflesso una contrazione della domanda interna di nuovi elettrodomestici. Tra il 2008 e il 2016 la spesa per gli elettrodomestici in Grecia è diminuita del 35 %²⁰, e ha subito un nuovo colpo a causa della pandemia di COVID-19, registrando un calo nel 2020 del 50 % rispetto al 2019²¹.

Infine, le competenze digitali di base della popolazione greca rimangono ancora poco sviluppate e sono inferiori alla media dell'UE, il che implica un alto rischio di ritardo tecnologico e di analfabetismo digitale²². Ciò rappresenta una sfida per le imprese nell'adattarsi all'economia digitale in rapida trasformazione.

Il tasso di disoccupazione della Grecia, sebbene abbia conosciuto una graduale diminuzione dal 2013, anno in cui ha raggiunto il livello record del 27,5 %²³, è rimasto uno dei più elevati dell'UE, attestandosi al 15,3 %²⁴ nel 2021. La regione dell'Attica ha registrato il numero più elevato di disoccupati (342 744) nel dicembre 2021, pari al 31 % dei disoccupati registrati nel paese²⁵. Quasi un quarto (24,1 %) della popolazione dell'Attica è inoltre a rischio di povertà e di esclusione sociale²⁶.

Le sei tipologie di azioni previste per i lavoratori in esubero e per le quali è richiesto il cofinanziamento del FEG sono:

¹⁹ GU L 433I del 22.12.2020, pag. 11.

²⁰ <https://www.statista.com/statistics/581413/house-hold-appliance-expenditure-greece/>

²¹ <https://imegsevee.gr/wp-content/uploads/2021/01/etisia-ereuna-eisodimatos-2020.pdf>

²² https://www.cedefop.europa.eu/files/greece_-_european_inventory_on_nqf_2020.pdf

²³ Eurostat <https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/tps00203/default/table?lang=en>

²⁴ Previsioni economiche per l'Europa, autunno 2021 https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/economic-performance-and-forecasts/economic-forecasts/autumn-2021-economic-forecast-recovery-expansion-amid-headwinds_en#documents

²⁵ <https://www.oaed.gr/storage/statistika-stoikheia/synoptikh-ekthesh-dekembrios-2021.pdf>

²⁶ <https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/tps00107/default/table?lang=en>

- a. **Consulenza professionale.** Questa misura, che sarà offerta a tutti i partecipanti, consiste in sessioni individuali e in attività di orientamento che saranno articolate nelle fasi riportate di seguito:
- (1) Sessioni generali di informazione e accoglienza. In questa fase i partecipanti riceveranno orientamento sul processo di sostegno, nonché informazioni sulle azioni proposte e sui corsi di formazione disponibili. Sono previste anche attività come la raccolta di dati personali e professionali, nonché la valutazione delle competenze professionali delle persone in cerca di lavoro e dei servizi di cui necessitano.
 - (1) Processo di sviluppo, bilancio personale e professionale. Questa misura ha lo scopo di aiutare i beneficiari a individuare i propri punti di forza e a mettere a fuoco le loro mancanze che possono ostacolare la ricerca di un impiego e/o le proprie scelte professionali. Particolare rilievo sarà dato allo sviluppo delle competenze e alle informazioni sulle esigenze del mercato del lavoro.
 - (2) Sviluppo e preparazione del piano di azione individuale. Questa fase prevede la preparazione di un piano di azione professionale individuale dettagliato. I partecipanti interessati a creare un'impresa riceveranno un sostegno, che prevede anche una formazione all'imprenditorialità.
- b. **Formazione sulle competenze digitali.** Tutti i partecipanti riceveranno una formazione per sviluppare le competenze digitali in funzione del loro livello di conoscenza e delle loro esigenze. La formazione consentirà di ottenere, ove possibile, una certificazione.
- c. **Istruzione/formazione professionale.** Questa misura ha lo scopo di fornire una formazione/riqualificazione professionale specializzata (ad esempio, istruzione e formazione professionale con rilascio di certificazione, autorizzazione all'esercizio di una professione, corsi di lingue straniere, patente di guida professionale ecc.). Sono contemplati anche programmi di istruzione superiore (ad es. programmi post-universitari) di durata inferiore a due anni.
- d. **Istruzione superiore.** Questa misura si focalizzerà sull'ottenimento di titoli di studio rilasciati da istituti di istruzione superiore (diploma di istruzione superiore o diploma post-laurea di specializzazione).
- e. **Contributo all'avviamento di imprese.** I beneficiari che creano un'attività in proprio riceveranno fino a 22 000 EUR di contributo a copertura dei costi di avviamento. Potranno inoltre beneficiare di un tutoraggio personalizzato per tutta la durata del processo di avviamento dell'impresa. Il contributo sarà versato in diverse rate, in funzione del raggiungimento di traguardi prestabiliti. Condizione per il versamento della prima rata è che i beneficiari predispongano un piano aziendale in cooperazione con il consulente imprenditoriale e che l'impresa sia registrata presso l'amministrazione delle finanze pubbliche competente.
- f. **Ulteriori incentivi:**
- Indennità per la consulenza professionale. I beneficiari che completeranno tutte le sessioni di consulenza professionale riceveranno una somma forfettaria di 700 EUR.

Indennità per la formazione sulle competenze digitali. Ai partecipanti che completeranno la formazione sulle competenze digitali sarà corrisposta la somma forfettaria di 600 EUR.

Indennità per l'istruzione/formazione professionale. I beneficiari che completeranno il programma di istruzione/formazione professionale riceveranno un'indennità di 800 EUR.

Indennità per l'istruzione superiore. I beneficiari che completeranno gli studi superiori (programmi biennali) riceveranno un'indennità di 800 EUR.

Secondo la Commissione, le azioni summenzionate costituiscono misure attive del mercato del lavoro che rientrano nell'ambito delle azioni ammissibili di cui all'articolo 7 del regolamento FEG e non sostituiscono le misure passive di protezione sociale.

La Grecia ha fornito le informazioni richieste sulle misure di carattere obbligatorio per le imprese interessate in virtù del diritto nazionale o dei contratti collettivi. Le sue autorità hanno confermato che il contributo finanziario del FEG non sostituirà tali misure.

Procedura

Per mobilitare il Fondo, la Commissione ha presentato all'autorità di bilancio una richiesta di storno per un importo complessivo di 1 495 830 EUR dalla riserva FEG (linea 30 04 02) verso la linea di bilancio FEG (16 02 02).

In base a un accordo interno, alla procedura dovrebbero essere associate la commissione per l'occupazione e gli affari sociali e la commissione per lo sviluppo regionale, perché possano fornire un sostegno e un contributo costruttivi alla valutazione delle domande di mobilitazione del Fondo.

14.6.2022

LETTERA DELLA COMMISSIONE PER L'OCCUPAZIONE E GLI AFFARI SOCIALI

Johan Van Overtveldt
Presidente
Commissione per i bilanci
BRUXELLES

Oggetto: Parere sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione
– EGF/2021/008 EL/Attica electrical equipment manufacturing - Grecia
(2022/0170(BUD))

Signor Presidente,

nel quadro della procedura in oggetto la commissione per l'occupazione e gli affari sociali è stata incaricata di sottoporre un parere alla Sua commissione e ha deciso di esprimere tale parere sotto forma di lettera.

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali ha esaminato la questione nella riunione del 14 giugno 2022. In quest'ultima riunione ha deciso di invitare la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i suggerimenti in appresso.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più profonda stima.

Dragoş Pişlaru

SUGGERIMENTI

Le delibere della commissione EMPL si basano sulle seguenti osservazioni:

- A. considerando che il 21 dicembre 2021 la Grecia ha presentato la domanda EGF/2021/008 EL/Attica electrical equipment manufacturing di un contributo finanziario a titolo del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG), in seguito a 206 espulsioni dal lavoro effettuate nel settore economico classificato alla divisione 27 della NACE revisione 2 (Fabbricazione di apparecchiature elettriche) nella regione greca di livello NUTS 2 dell'Attica (EL30), nel periodo di riferimento per la domanda dal 1° aprile 2021 al 1° ottobre 2021;
- B. considerando che la domanda riguarda 206 lavoratori espulsi dal lavoro, la cui attività è cessata in sei imprese durante il periodo di riferimento, e che questi saranno tutti beneficiari interessati;
- C. considerando che la Commissione ha giudicato ammissibile la domanda in base ai criteri di intervento di cui all'articolo 4, paragrafo 2, lettera b), del regolamento FEG, che prevede la cessazione dell'attività di almeno 200 lavoratori espulsi dal lavoro nell'arco di un periodo di riferimento di sei mesi in imprese operanti nello stesso settore economico definito a livello delle divisioni della NACE Revisione 2, situate in una regione o due regioni contigue di livello NUTS 2 in uno Stato membro;
- D. considerando che il 30 maggio 2022 la Commissione ha adottato una proposta di decisione sulla mobilitazione del FEG per sostenere il reinserimento nel mercato del lavoro di 206 beneficiari e ne ha dato comunicazione al Parlamento e al Consiglio lo stesso giorno;
- E. considerando che la spesa per i nuovi elettrodomestici in Grecia è stata fortemente influenzata, in primo luogo, dalla crisi economica nel periodo dal 2008 al 2016 (diminuzione del 35 %) e, in secondo luogo, dalla pandemia di COVID-19 (calo del 50 % tra il 2019 e il 2020);
- F. considerando che l'evento principale all'origine di 166 esuberi è la chiusura in Attica dello stabilimento di produzione dell'azienda Pitsos, che continua tuttavia a mantenere in Grecia il marchio e il reparto vendite e assistenza; che, a causa di una combinazione di fattori, tra cui l'assenza di automazione e di processi di produzione avanzati, gli elevati costi di produzione degli elettrodomestici e la scarsità dell'offerta nazionale di componenti elettrici, lo stabilimento Pitsos ha subito una perdita di competitività; che per ridurre i costi di produzione e ottimizzare l'impianto di produzione sono stati necessari ingenti investimenti di capitale nello stabilimento; che, tuttavia, la dirigenza di BSH-Pitsos non ha sostenuto tali investimenti e, in ultima analisi, è stato deciso di trasferire la produzione in Turchia, dove i costi di produzione sono inferiori;
- G. considerando che, dopo l'annuncio della chiusura del reparto di produzione di Pitsos nel settembre 2017, la dirigenza della società e i rappresentanti dei lavoratori hanno tenuto ampie consultazioni per esaminare tutte le opzioni praticabili prima di prendere in considerazione il collocamento in esubero; che, per attenuare gli effetti della chiusura dello stabilimento, in particolare sui dipendenti, è stato concordato di portare avanti le attività di produzione fino al 31 dicembre 2020; che, allo stesso tempo, il processo di

cessazione delle attività e licenziamento del personale è stato pianificato fino al 31 marzo 2021;

- H. considerando che, per quanto riguarda 40 lavoratori licenziati da altre cinque imprese, la Grecia sostiene che il settore della fabbricazione di apparecchiature elettriche si trova ad affrontare sfide quali, in particolare, la necessità di trasformazione digitale e di automazione e l'insufficiente livello di competenze della forza lavoro per adattarsi alla rapida trasformazione dell'economia digitale;
- I. considerando che le competenze digitali di base della popolazione greca sono tuttora poco sviluppate e sono inferiori alla media dell'UE, il che implica un elevato rischio di ritardo tecnologico e di analfabetismo digitale; che, secondo quanto emerge dall'indice di digitalizzazione dell'economia e della società 2021 (DESI) della Commissione, la Grecia è al 22° posto su 27 Stati membri dell'UE per quanto riguarda l'integrazione delle tecnologie digitali nelle attività imprenditoriali e che solo il 23 % degli individui possiede competenze digitali superiori a quelle di base, rispetto a una media dell'UE del 31 %;
- J. considerando che la Grecia ha indicato che il pacchetto coordinato di servizi personalizzati è stato predisposto in consultazione con rappresentanti dei lavoratori e con il ministero del Lavoro e degli affari sociali; che il 24 novembre 2021 l'autorità di gestione del FEG ha tenuto un incontro con i rappresentanti dei lavoratori e diversi ex dipendenti per discutere della proposta di domanda e del contenuto del pacchetto integrato di misure;
- K. considerando che, conformemente all'articolo 8 del regolamento QFP, il FEG non supera l'importo annuo massimo di 186 milioni di EUR (a prezzi 2018);
- L. considerando che nel 2021 il tasso di disoccupazione in Grecia era tra i più alti nell'UE, pari al 15,3 %; che il numero dei lavoratori disoccupati registrati in Attica è cresciuto in due anni del 3,8 %, passando da 334 658 nel dicembre 2019 a 347 427 nel dicembre 2021;

la commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita pertanto la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. rammenta che l'obiettivo del FEG è quello di dimostrare solidarietà ai beneficiari e sostenerli; ritiene che i contributi finanziari a titolo del FEG dovrebbero essere orientati in primo luogo verso misure attive a favore del mercato del lavoro e servizi personalizzati volti a reintegrare rapidamente i beneficiari in un'attività lavorativa dignitosa e sostenibile all'interno o al di fuori del loro settore di attività iniziale; sottolinea l'importanza di preparare i lavoratori a un'economia europea verde e digitale e dunque di accelerare la duplice transizione; ribadisce, in tale contesto, l'importante ruolo che l'Unione dovrebbe svolgere nel fornire le qualifiche necessarie per una trasformazione giusta, in linea con il Green Deal europeo;
2. conviene con la Commissione che le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 2, lettera b), del regolamento FEG sono soddisfatte e che la Grecia ha diritto a un contributo finanziario di 1 495 830 EUR a norma di tale regolamento, contributo che rappresenta l'85 % del costo totale di 1 759 800 EUR, comprensivo di spese per servizi

personalizzati pari a 1 689 800 EUR e di spese di attuazione del FEG pari a 70 000 EUR;

3. constata che tutti i requisiti procedurali sono stati soddisfatti; accoglie con favore il coinvolgimento delle parti sociali nel pacchetto di misure per le quali è richiesto il cofinanziamento del FEG; sottolinea la necessità di garantire trasparenza in ogni fase del procedimento e chiede il coinvolgimento delle parti sociali nell'attuazione e nella valutazione del pacchetto di servizi;
4. sottolinea che la Grecia ha confermato che le misure descritte in appresso che ricevono un contributo finanziario a titolo del FEG non riceveranno contributi finanziari a titolo di altri strumenti finanziari dell'Unione;
5. osserva che la domanda riguarda 206 lavoratori espulsi dal lavoro la cui attività è cessata; si compiace che la Grecia preveda che tutti i beneficiari ammissibili ("beneficiari interessati") parteciperanno alle misure; sottolinea che il 12,6 % dei beneficiari interessati è composto da donne, il 20,9 % da persone di età superiore ai 54 anni e l'81,1 % da lavoratori che hanno solo un diploma di istruzione secondaria inferiore o un titolo inferiore; sottolinea inoltre che nel fornire servizi personalizzati occorre tenere conto delle esigenze specifiche di tali gruppi;
6. ricorda che l'impatto degli esuberi dovrebbe essere significativo per la regione dell'Attica, che nel dicembre 2021 registrava il maggior numero di disoccupati in Grecia (342 744, pari al 31 % dei disoccupati greci registrati) e dove il 24,1 % della popolazione è a rischio di povertà ed esclusione sociale;
7. osserva che la Grecia inizierà a prestare servizi personalizzati ai beneficiari interessati non appena l'autorità di bilancio approverà la mobilitazione del FEG e che la spesa relativa alle misure sarà dunque ammissibile a un contributo finanziario a titolo del FEG dalla data in cui la Grecia inizierà a prestare i servizi personalizzati fino a 24 mesi dopo la data di entrata in vigore della decisione di finanziamento; ricorda che i servizi personalizzati che andranno offerti ai lavoratori comprendono le seguenti misure: consulenza professionale, formazione sulle competenze digitali, formazione e istruzione professionali, istruzione superiore, contributo alla creazione di imprese e una serie di indennità;
8. sottolinea, in particolare, l'importanza dell'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento FEG, che prevede che il pacchetto coordinato tenga conto delle prospettive future del mercato del lavoro e delle competenze richieste, sia compatibile con il passaggio a un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e sostenibile e si concentri sulla diffusione delle competenze richieste nell'era industriale digitale. Accoglie dunque con favore, in particolare, le misure previste per la formazione sulle competenze digitali, l'istruzione superiore, l'istruzione e la formazione professionali e le relative indennità, in considerazione del profilo dei beneficiari interessati e del contesto nazionale in termini di alfabetizzazione digitale;
9. ricorda la possibilità di prevedere misure speciali di durata limitata nell'ambito del pacchetto coordinato tra cui, ma non solo, l'indennità per l'assistenza all'infanzia, come previsto all'articolo 7, paragrafo 2, lettera b), del regolamento FEG, onde agevolare la partecipazione delle persone in cerca di lavoro alle attività proposte;

10. ribadisce che l'aiuto del FEG non deve sostituire le misure che rientrano fra le competenze delle imprese in virtù della legislazione nazionale o dei contratti collettivi.

14.6.2022

LETTERA DELLA COMMISSIONE PER LO SVILUPPO REGIONALE

On. Johan VAN OVERTVELDT
Presidente
Commissione per i bilanci
WIE 05U012

Oggetto: Mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione –
EGF/2021/008 EL/Attica electrical equipment manufacturing

Egregio on. Van Overtveldt,

La Commissione europea ha trasmesso al Parlamento europeo la sua proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione a seguito di una domanda presentata dalla Grecia (COM(2022)0248), a seguito di espulsioni dal lavoro effettuate nel settore economico nella regione dell'Attica.

Per quanto è a mia conoscenza, la commissione per i bilanci intende approvare a breve una relazione su tale proposta.

La domanda riguarda 206 lavoratori espulsi dal lavoro, la cui attività nel settore economico classificato alla divisione 27 della NACE revisione 2 (Fabbricazione di apparecchiature elettriche) è cessata. Gli esuberanti hanno avuto luogo nella regione di livello NUTS 2 dell'Attica (EL30). Gli esuberanti collettivi riguardano in tutto 6 imprese.

L'evento principale all'origine degli esuberanti è la chiusura in Attica dello stabilimento di produzione dell'azienda Pitsos, che continua tuttavia a mantenere in Grecia il marchio e il reparto vendite e assistenza. Per ridurre i costi di produzione e ottimizzare l'impianto di produzione servivano ingenti investimenti di capitale, che tuttavia la dirigenza di BSH-Pitsos non ha avallato, ed è stato deciso in ultima analisi di trasferire la produzione in Turchia, dove i costi di produzione sono inferiori.

Per quanto riguarda i collocamenti in esubero effettuati nelle altre cinque imprese, la Grecia sostiene che il settore della fabbricazione di apparecchiature elettriche si trova ad affrontare sfide, tra cui in particolare la necessità di trasformazione digitale e di automazione e l'insufficiente livello di competenze della forza lavoro, per adattarsi alla rapida trasformazione dell'economia digitale. Le competenze digitali di base della popolazione greca rimangono ancora poco sviluppate e sono inferiori alla media dell'UE, il che implica un alto rischio di ritardo tecnologico e di analfabetismo digitale.

I servizi personalizzati da offrire ai lavoratori espulsi dal lavoro consistono nelle misure di seguito indicate: consulenza professionale; formazione sulle competenze digitali; istruzione/formazione professionale; istruzione superiore; contributo all'avviamento di

imprese.

I costi totali stimati ammontano a 1 759 800 EUR, comprendenti le spese per i servizi personalizzati, pari a 1 689 800 EUR, e le spese per attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, controllo e rendicontazione, pari a 70 000 EUR.

Il contributo finanziario totale richiesto al FEG ammonta a 1 495 830 EUR (l'85 % dei costi totali). Il prefinanziamento o cofinanziamento a livello nazionale è fornito dal programma di investimenti pubblici del ministero dell'Economia e dello sviluppo greco.

Le regole applicabili ai contributi finanziari del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG) sono stabilite nel regolamento (UE) 2021/691 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG) e che abroga il regolamento (UE) n. 1309/2013.

I coordinatori della commissione hanno valutato la proposta e mi hanno chiesto di scriverle per comunicarle che la maggioranza dei membri della commissione non solleva obiezioni alla mobilitazione del FEG per l'assegnazione dell'importo summenzionato proposto dalla Commissione.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più profonda stima.

Younous OMARJEE

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

Approvazione	21.6.2022
Esito della votazione finale	+ : 29 - : 1 0 : 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Pietro Bartolo, Olivier Chastel, Andor Deli, José Manuel Fernandes, Eider Gardiazabal Rubial, Alexandra Geese, Vlad Gheorghe, Valérie Hayer, Niclas Herbst, Joachim Kuhs, Zbigniew Kuźmiuk, Pierre Larrousurou, Margarida Marques, Siegfried Mureşan, Victor Negrescu, Bogdan Rzońca, Nils Torvalds, Nils Ušakovs, Johan Van Overtveldt, Rainer Wieland
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Anna-Michelle Asimakopoulou, Rosa D'Amato, Jonás Fernández, Fabienne Keller, Petri Sarvamaa
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	Asim Ademov, Sunčana Glavak, Gilles Lebreton, Christian Sagartz, Marc Tarabella

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

29	+
ECR	Zbigniew Kuźmiuk, Bogdan Rzońca, Johan Van Overtveldt
ID	Gilles Lebreton
NI	Andor Deli
PPE	Asim Ademov, Anna-Michelle Asimakopoulou, José Manuel Fernandes, Sunčana Glavak, Niclas Herbst, Siegfried Mureşan, Christian Sagartz, Petri Sarvamaa, Rainer Wieland
RENEW	Olivier Chastel, Vlad Gheorghe, Valérie Hayer, Fabienne Keller, Nils Torvalds
S&D	Pietro Bartolo, Jonás Fernández, Eider Gardiazabal Rubial, Pierre Larrourou, Margarida Marques, Victor Negrescu, Marc Tarabella, Nils Ušakovs
VERTS/ALE	Rosa D'Amato, Alexandra Geese

1	-
ID	Joachim Kuhs

0	0

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti